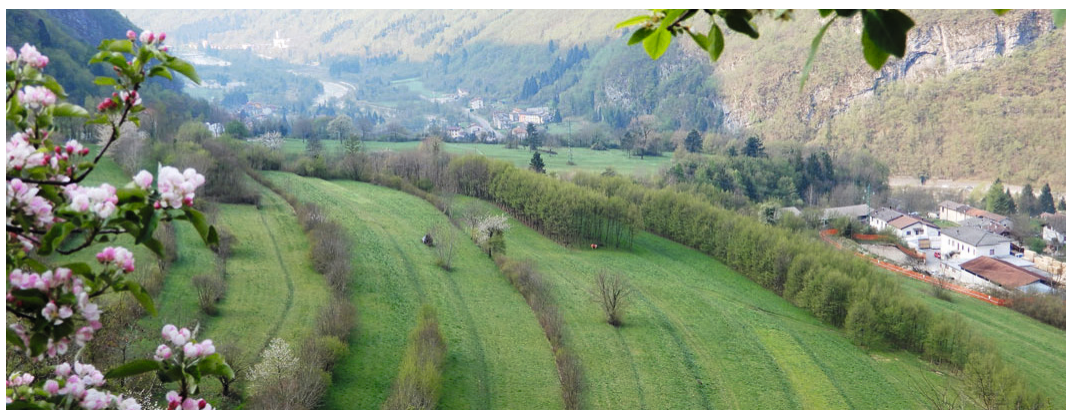


I sentieri Sconti della Val d'Astico

SalbAnello variante corta



Questo è un facile percorso ad anello che lambisce il circuito delle ferrate "Anelli delle Anguane" e perciò è dedicato al **Salbanéolo**¹, figura mitologica locale che, assieme alle **anguane**², ha sempre animato i **filò**³ e le storie di queste montagne.

Si svolge totalmente nel territorio di **San Pietro Valdistico** e si presta ottimamente come semplice percorso alternativo per gli accompagnatori di coloro che si cimentano sulle ferrate e preferiscono percorsi tranquilli e alla portata di tutti, per poi ricongiungersi con loro alla base.

SALBAnello variante corta è un percorso circolare appagante e panoramico, facile e alla portata di tutti, anche dai bambini. Si percorre in circa due ore lungo un tragitto pedemontano vario di circa 4,89 Km e con un dislivello di 250 m, che tocca alcune contra' settentrionali di **San Pietro**. La partenza è sempre dal parcheggio delle **Fontanelle (Via Martiri 184)**, dove si trovano generalmente posteggi liberi nel secondo livello e si può fruire del ristoro delle sottostanti caratteristiche fontane coperte alimentate da acqua sorgiva.

Si percorre la strada a dx, dando le spalle al parcheggio, attraversando la contra' Fontanelle e salendo quindi verso la Piazza. Poco dopo la fontana sulla piazza, si stacca a sx la strada che porta a **Rotzo**. La si sale fino a superare il ponte della Val dell'Orco e raggiungere subito dopo il **Capitello dell'Immacolata** su una piazzola a destra. Qualche decina di metri più a monte si prende la sinuosa salita a sx che lambisce il capitello superiore e conduce alla **contra' Fozati**, eccezionale balcone panoramico sulla valle. La contra' fu fondata alla fine del XVII secolo dagli **Slaviero** provenienti da **Rotzo** e merita una breve visita. Si prosegue verso nord attraversando una strana strettoia fra le case che immette in una piccola corte sulla cui sx parte una scala [indicazione: [Strodo]]. La si sale proseguendo poi sul sentiero verso nord superando la **Val dell'Orco**, nei pressi dell'acquedotto e di un paio di gallerie militari. Il sentiero attraversa ora una bella riva di vanéde⁴ un tempo rigogliose di orti e frutteti fino ad un bivio appena accennato. Si prosegue in discesa fino al terrazzo del **Canpéto**, dove ci si raccorda con il sentiero di accesso alle ferrate. Si percorre questo traverso in discesa fino a raggiungere il **Ponte dele Jare**, che è il punto di partenza per gli **Anelli delle Anguane**. S'oltrepassa il ponte prendendo il sentiero subito a dx [Tabella lignea: Agriturismo

¹ Figura mitologica locale di una specie di folletto assai vivace, dispettoso e indisponente, che non sta mai fermo ed è solito fare scherzi notturni ad uomini e animali. Ha i capelli rossi ed è anche completamente vestito di rosso.

² Ineffabili ninfe dell'acqua, protettrici delle sorgenti, raffigurate come eteree fanciulle dai piedi caprini. Ammaliavano gli uomini con il loro aspetto e le loro movenze, trascinandoli nelle acque.

³ Riunioni invernali al caldo delle stalle, dove si raccontavano le storie e si tramandavano le tradizioni della nostra gente.

⁴ Terrazzamenti sostenuti da muretti a secco, che consentivano di ricavare piccoli appezzamenti coltivabili fin sotto le rocce.

LOCALITA'

Italia • Veneto
San Pietro Valdistico
Vicenza



SEGUI IL SIMBOLO DEL CICLAMINO!

Il ciclamino dei Sentieri Sconti ti guiderà nei punti cruciali nel percorso.

Medio, facile



↔ Lunghezza 4,9 km

🕒 Durata senza soste 2 ore
con tranquillità 4 ore

▲ Dislivello 2510 slm

🌳 Altitudine quota 610 m

📍 Partenza Conrà Lucca S.Pietro Val.

🚩 Arrivo Conrà Checa S.Pietro Val.

☀️ Periodo sconsigliato In tutte le stagioni, in assenza di neve

ATTREZZATURA

- ✓ Da escursionismo
- ✓ Consiogliati scarponcini leggeri

DOVE PARCHEGGIARE?

Si posteggia l'auto nel parcheggio di contra' Fontanelle-Via Martiri 184, di solito libero nel suo secondo livello, accanto al capitello.

NOTE

acile percorso ad anello che lambisce il circuito delle ferrate "Anelli delle Anguane" e perciò è dedicato al **Salbanéolo**, figura mitologica locale che, assieme alle **anguane**, ha sempre animato i **filò** e le storie di queste montagne.

PEr seguire via web consigli e altro:



SCAN ME!

al Cucco] che sale dolcemente il pendio delle Rive⁵ fino alla **Val dij Otavi**.⁶ Si prosegue la traccia che dopo un po' esce all'aperto su una cengia rocciosa che offre un maestoso panorama sulla valle. Si supera un rudere di postazione in trincea con galleria⁷ per raggiungere infine i **Baiti del Cuco**, ora attrezzati ad agriturismo e presso il quale si può prenotare un pranzo tipico.

L'agriturismo ospita un bel gregge di capre camosciate, che si noteranno pascolare nei dintorni e offre preparazioni tipiche con coniglio e capretto secondo stagione, nonché spuntini di prelibati formaggi caprini di propria produzione. Dal **Cucco** si raggiunge la strada asfaltata che sale dal paese e la si percorre in salita per qualche centinaio di metri fino a raggiungere curva della botte dove più avanti a sx il vecchio sentiero acciottolato che conduce al **Maso Valeri**.⁸ La contra' è ormai disabitata, ma ancora ben tenuta e erita una sosta, offrendo un'impagabile colpo d'occhio sul paese sottostante e sulle **nore⁹ del Kroier**.

Si abbandona quindi la contra' scendendo lungo il sinuoso sentiero che scende verso **contrà Lucca** staccandosi a dx davanti allo slargo della fontana con una scaletta. Ai lati della via sbucano alcune gallerie militari costruite dalla O.T. verso la fine del secondo conflitto mondiale. All'altezza del terz'ultimo tornante si trova la tabella indicante a dx il raccordo con la **Palestra di Roccia**, ampio spazio attrezzato per l'arrampicata sportiva. Si attraversa infine l'ombroso alveo della **Val dei Mori**, sbucando poi nel parcheggio di **contra' Lucca**. Anche questo abitato s'è sviluppato nel XVII secolo a cura delle omonime famiglie e presenta la configurazione ricorrente in tutte le nostre contra', con le immancabili fontane, il capitello e i caratteristici porticati e ballatoi. Si prosegue ora scendendo verso il paese lungo la strada principale asfaltata, fino a raggiungere, dopo qualche centinaio di metri, la diramazione a sx del sentiero d'accesso al **maso Stefani**, ora disabitato. Si sale sul sentiero fra ripiani terrazzati, un tempo rigogliosamente coltivati, per arrivare al **Ponte dele Jare**, capolinea degli Anelli delle Ferrate. Si scende ora lungo l'ampio sentiero che conduce in paese fino ad incontrare la strada principale [**Via regina Margherita**], dalla quale si scende brevemente alla **contra' Chéca** per la strada salita all'andata. Si raggiunge infine il parcheggio di partenza.

Aritcolo di Gianni Spagnolo.

La descrizione del sentiero è indicativa, lo scopo è di invogliare l'escursionista a percorrerlo. Consigliamo, per evitare di imbattersi in errori, di farsi accompagnare da persone del posto o da apposita guida.

⁵ Sistemate a coltivazioni terrazzate alla metà del XIX sec. per aumentare la terra coltivabile dove prima esisteva un pendio sassoso.

⁶ Ossia "Valle degli Ottavi", dal soprannome di una famiglia Fontana che aveva proprietà nei pressi.

⁷ Parte delle fortificazioni costruite dall'organizzazione tedesca di lavoro coatto Todt (O.T.) alla fine della II Guerra Mondiale per l'operazione Alpenfestung.

⁸ "Valergi" nella parlata locale. Fondato nel XVII secolo da famiglie Lucca e abitato stabilmente fino agli anni '50 del secolo scorso. Oggi frequentato saltuariamente nella bella stagione dai discendenti di quelle famiglie emigrate prevalentemente in Belgio. Il maso è raggiungibile anche da una breve strada carreggiabile bloccata al traffico da una sbarra.

⁹ "Nore" è un termine locale che indica le fasce vegetate poste sopra i soji (pareti rocciose) e costituiscono un aspetto ricorrente in queste nostre montagne.